



ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Alessandro Volta"

Passaggio dei Picciotti, 1 - 90123 **Palermo** tel. 0916494211 fax 091474126
web: www.iissvolta.edu.it - e-mail: pais027002@istruzione.it
PEC: pais027002@pec.istruzione.it
C.F. 80016540827



Prot. n.14590/A15.a

Palermo, 28/09/2020

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI DOCENTI ASSEGNATARI DI F.S.:
PROF. POLIZZI FRANCESCO GABRIELE
PROF. MESSINEO GIUSEPPE
PROF. SINAGRA FRANCESCO
PROF.SSA GRIMAUDDO CINZIA MARIA BARBARA
PROF.SSA TAORMINA ROSALIA
E p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
ALLA RSU
AL PERSONALE ATA
AL DIRETTORE S.G.A.
ALBO ONLINE
SITO WEB: www.iissvolta.edu.it

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – ART. 3, COMMA 4, D.P.R. N. 275/99 COME MODIFICATO DALL' ART.1, COMMA 14, LEGGE 13/07/2015, N. 107
REVISIONE ANNUALE - 2020/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" - art. 25, cc. 1,2,3, come novellato dal D.Lvo n. 150/2009;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
VISTO il D.P.R. n. 89/2009;
VISTA la Legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 41/2020 , conversione in legge con modificazione del D.L. 8 aprile 2020. N.22 recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'a.s. e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO in particolare l'art.1, co. 2 bis della Legge 41/2020;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 , "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021";

VISTO il D.M. 80/2020 Adozione del "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" per l'anno scolastico 2020/2021;

VISTO il D.M. 89/2020 Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69, che stabilisce l'inizio delle lezioni il 14 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto allo studio ed un'offerta formativa di qualità, assicurando, per quanto possibile, la didattica in presenza al maggior numero di allievi;

PRESO ATTO che i commi 12-17 della Legge 107/2015 art.1 prevedono:

- Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.
- Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.
- Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

VISTO il protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020, stipulato dal M.I con le Parti sociali;

VISTO Il Rapporto ISS COVID – 19;

VISTA la documentazione ufficiale del Ministero della P.I. consultabile sulla pagina <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>;

VISTO il RAV di Istituto;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'Autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Legge n. 107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività predisposte;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione" e del conseguente "Piano di Miglioramento";

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti i termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dell'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107,

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano dell'Offerta Formativa é da intendersi non solo quale documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione scolastica, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica- didattica, dell'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati

nell'esercizio delle funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti é chiamato ad elaborare l'aggiornamento annuale del PTOF per l'a.s. 2020/2021.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile dare le seguenti indicazioni:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. I **risultati delle rilevazioni INVALSI** dovranno costituire il punto di partenza per la progettazione e l'organizzazione didattica in prospettiva di un miglioramento costante dei risultati di apprendimento, dell'allineamento al livello delle regioni italiane più performanti e della riduzione del differenziale fra classi. I progetti finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo dovranno essere prioritari su tutti;
3. **L'Educazione alla Cittadinanza**, intesa nella sua più ampia accezione **anche come educazione alla cittadinanza digitale**, sarà a fondamento delle principali scelte progettuali del Piano e costituirà la competenza trasversale principale da perseguire nel corso del triennio. Essa dovrà avere rilievo in tutte le progettazioni disciplinari ed essere pertanto valutata all'interno delle Unità di Apprendimento e nel voto di Comportamento;
4. Il Piano darà altresì rilievo particolare **all'individuazione di competenze comportamentali che definiscano il cittadino nell'ambito della comunità educante**, anche attraverso la redazione di strumenti appositamente finalizzati (codice etico, codice comportamentale, ecc.);
5. **L'Educazione alla corretta comunicazione** sarà la seconda competenza trasversale da conseguire nell'ambito del Triennio di riferimento. Essa va intesa come capacità attiva di utilizzare codici comunicativi consoni ai diversi contesti, con l'obiettivo di innalzare al massimo livello la correttezza linguistica, il registro della comunicazione e la sua coerenza al contesto, anche attraverso la metodologia del debate e l'insegnamento di arti retoriche. Sul piano ricettivo l'educazione alla corretta comunicazione si sostanzierà nell'acquisizione di competenze avanzate di decodifica dei messaggi veicolati attraverso i diversi media. In questo ambito andrà conseguita anche la competenza di ascolto e di rispetto delle posizioni altrui.

6. La redazione del Piano dovrà altresì tenere conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli studenti così come saranno trasmessi dal Dirigente al Collegio;
7. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti dei commi dell'art.1 della Legge n. 107/2015:
 - **commi 1 - 4:** contrasto delle diseguaglianze socio-culturali, realizzazione di una scuola aperta al territorio e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo del metodo cooperativo;
 - **commi 5 - 7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

In relazione alla programmazione delle risorse si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano e all'Inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza anche digitale;
- Educazione alla corretta comunicazione, con riferimento al Manifesto della Comunicazione non Ostile;
- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai settori della media education e della information literacy;
- Ampia diffusione delle metodologie di apprendimento attivo;
- Coinvolgimento e partecipazione degli studenti al proprio percorso di apprendimento, attraverso lo strumento del portfolio delle competenze e del Curriculum dello studente - D.M. n. 88 del 06/08/2020;
- Definizione di un sistema di orientamento formativo che consenta agli studenti di formulare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di vita in uscita dal percorso formativo;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- i laboratori sono stati ammodernati con l'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche;
- nell'ambito della realizzazione dei Progetti PON FESR finanziati sono state acquistate attrezzature e materiali all'avanguardia che hanno consentito l'ammodernamento ed il potenziamento dell'innovazione metodologico/didattico.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 12 unità.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A040 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente scolastico.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, quali articolazioni del Collegio dei Docenti con competenze di tipo didattico, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Comma 12

Il Piano di Formazione del personale dovrà essere perfettamente coerente con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base dei risultati del RAV e contenere un numero variegato ed ampio di proposte, nonché quanto in merito previsto dal D. Lgs. 81/08.

Comma 16

Il Piano dovrà contenere una proposta progettuale didattica volta alla sensibilizzazione ed educazione alle tematiche indicate dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legge n. 93/13, convertito nella Legge 119/13 (educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni).

Commi 28-29 e 31-32

Il Piano dovrà prevedere un'organizzazione curricolare e didattica volta a favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, la valorizzazione del merito e dei talenti, un sistema di orientamento atto a consentire agli studenti l'elaborazione di un proprio progetto di vita;

Commi 33- 43:

Il Piano dovrà recepire quanto stabilito dai commi sopra indicati in merito alle iniziative di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro), con particolare riferimento all'integrazione dell'Alternanza come metodologia didattica.

Commi 56- 61:

Il Piano dovrà contenere azioni coerenti con le finalità, i principi, gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale come da comma 58.

Comma 124:

Il Piano dovrà prevedere azioni di formazione del personale docente prioritariamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di cui al Piano predisposto dal Dirigente Scolastico, alla realizzazione del Piano triennale, al raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 81/08 e degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Le attività sulle quali sarà utilizzato l'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento agli obiettivi del Piano, definendo le aree disciplinari scelte per l'organico di potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti o curricolo l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di Lavoro a ciò designato, entro la fine del mese di Ottobre 2020, per essere portato al successivo esame del collegio e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a "vision" e "mission" condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **PROGETTARE PER COMPETENZE.**

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi é necessario che le conoscenze e abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento, in particolare, ai seguenti documenti:

1.) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza multilinguistica;
- competenze matematiche e in scienze e tecnologie;
- competenze digitali;
- competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare;
- competenze in materia di cittadinanza;
- competenze imprenditoriali;
- competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

2.) obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività, incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Sarà, pertanto prioritario prevedere:

- l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti con l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale (classi prime, seconde e terze IPIA) ed organizzare il sistema tutoriale per sostenere le studentesse e gli studenti nel loro percorso formativo;

- modalità di progettazione dell'offerta formativa in raccordo con il territorio, per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione;
- un'azione culturale e di sistema che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico e come piattaforma che metta gli studenti e le studentesse nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

3.) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della Persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La Scuola dovrà inoltre, garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel PECUP, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Documenti di riferimento:

- C.M. n. 3 del 13/02/2015 sulla Certificazione delle competenze;
- D.Lgs n. 66/2017;
- D.Lgs n. 62/2017;
- Piano Triennale delle Arti - D.Lgs n. 60/2017 e decreti attuativi.
- D.M. n. 88 del 06/08/2020.

Il Collegio dei Docenti dovrà tenere conto delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e inglese;
- potenziamento delle competenze matematiche - logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle competenze comunicative;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione alla violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi,

anche in ragione della didattica mista- DAD - già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI

- accurata analisi delle prove standardizzate degli scorsi anni, in modo da individuare punti di forza e debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove);
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico;
- adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
- progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano Annuale per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento degli abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica dello sportello CIC;
- Incremento delle attività di sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali e territoriali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto di ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3,4,29,37,51).

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- Il piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento destinato al personale docente ed A.T.A. deve essere programmato sulla base del C.C.N.I. concernente la formazione del personale docente e A.T.A. e deve essere coerente con gli obiettivi e i tempi del P.T.O.F., considerando anche le esigenze ed opzioni individuali, prevedere oltre ad azioni di formazione ritenute più pertinenti ai bisogni formativi anche azioni mirate alla formazione del personale docente e A.T.A per garantire il mantenimento ed il miglioramento del Sistema di Gestione Qualità implementato.

La formazione si articolerà in iniziative:

- progettate dall'istituto autonomamente o consorziato in rete, anche in collaborazione con l'università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;
- promosse dall'Amministrazione;
- realizzate in auto aggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art.1, comma 121, Legge 13/07/2015, n. 107.

La realizzazione delle predette attività è subordinata alle risorse economiche disponibili.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

La progettazione organizzativa potrà prevedere:

- adattamenti del calendario scolastico, senza che ciò comporti riduzioni né delle prestazioni didattiche né degli obblighi lavorativi del personale;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento per gli alunni in situazione di handicap, con D.S.A e/o B.E.S. e per il recupero dei debiti formativi;
- la costituzione o adesione ad accordi di rete.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, nella funzione di coordinamento. L'attività di gestione e di amministrazione deve rispettare i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e deve uniformarsi ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I Criteri generali per la formazione delle classi sono i seguenti:

- Le classi saranno formate tenendo conto dei parametri previsti dalle leggi, per quanto riguarda il numero minimo e massimo di allievi per classe e nel rispetto degli indicatori relativi alle condizioni di sicurezza nei locali scolastici (aule/ laboratori).
- Le prime classi saranno formate in modo omogeneo inserendo in maniera equilibrata studenti provenienti dalla scuola media con giudizio di sufficiente, buono, distinto, ottimo.

Nella formazione delle prime classi saranno rispettati i seguenti criteri:

- omogeneità tra le classi in termini di giudizi;
- fratello/sorella frequentante la stessa sezione;
- i ripetenti verranno assegnati alla stessa classe tranne se viene fatta richiesta motivata di cambio sezione dagli stessi.

Inoltre, nei limiti del possibile e tenuto conto dei criteri precedenti, verranno seguiti alcuni principi che garantiscono equilibrio all'interno delle classi come:

- associazione tra compagni o amici che hanno presentato domanda di iscrizione;
- associazione di alunni pendolari provenienti dallo stesso Comune;
- cugino/cugina frequentante la stessa sezione;
- omogeneità tra le classi in termini di età.

In ultimo si potrà tenere conto delle particolari richieste della famiglia qual ora non siano in contrasto con le superiori indicazioni.

Gli alunni ammessi alle classi successive alla prima saranno riconfermati nella medesima sezione a meno di motivata richiesta di cambio indirizzo e/o sezione da parte delle famiglie; nel caso in cui il numero di alunni si contraesse eccessivamente le classi potranno essere accorpate o ancora una classe potrà essere suddivisa su altre.

Gli alunni non ammessi alle classi successive vengono inseriti nella medesima sezione a meno di esigenze della scuola, soppressione della sezione e/o richieste di cambio motivate da parte delle famiglie.

- Nella misura possibile saranno accolte le richieste di allievi relativamente alle sezione di iscrizione con priorità per gli allievi pendolari e le relazioni di parentela.
- Gli allievi ripetenti la stessa classe potranno chiedere di essere iscritti in sezione diversa dalla precedente su richiesta propria o del coordinatore del consiglio di classe.

CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

I criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi sono i seguenti:

- le cattedre saranno attribuite garantendo, ove possibile, una composizione equilibrata del consiglio per caratteristiche di esperienza professionale dei docenti;
- in secondo luogo, le cattedre saranno attribuite garantendo, ove possibile, la continuità didattica;
- nel caso di cattedre che dovessero rendersi libere per trasferimento o pensionamento, le stesse saranno attribuite, su istanza scritta, prioritariamente secondo l'anzianità di servizio;
- in ogni caso le cattedre dovranno essere strutturate secondo le disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e le disposizioni del M.I.U.R..

CRITERI GENERALI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

I criteri generali per la formulazione dell'orario delle lezioni sono i seguenti:

- l'orario delle lezioni sarà uniformato a esigenze didattiche con particolare attenzione alla funzionalità dei laboratori e delle palestre e sarà articolato come segue:
 - dalle ore 08,00 alle ore 13,00/14,00 dal lunedì al venerdì;
 - dalle ore 08,00 alle ore 12,00 il sabato;
- l'orario di lezione dei docenti sarà distribuito in almeno 5 giorni settimanali;
- nel caso in cui sia possibile accogliere le desiderata dei docenti relativamente al giorno libero richiesto, la priorità sarà data ai docenti secondo il criterio della turnazione.

STRUTTURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà includere:

- l'offerta formativa;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/2015 comma 16);
- le attività formative obbligatorie per il Personale Docente e ATA (Legge n. 107/2015 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/2015, coma 29);
- le azioni di supporto per le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni di supporto specifiche per studenti adottati, figli di genitori separati;
- le azioni di supporto per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente scolastico e le priorità del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'Offerta Formativa (comma 2);
- il fabbisogno del Personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (PdM) riferito al RAV;
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato all'albo on-line
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico
(Dott.ssa Margherita Santangelo)*
Firmato digitalmente

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".*